

## ***Riconoscimento delle associazioni, Cnel diviso***

Il Cnel si divide sulla ricognizione dei criteri per il riconoscimento delle associazioni non regolamentate ai sensi dell'articolo 26 del dlgs 206/07. Nel corso della riunione che si è svolta ieri (che non ha analizzato nessuna domanda) si sono registrati due orientamenti contrapposti. Per la maggioranza dei consiglieri della seconda commissione Lavoro l'atto costitutivo (dal quale risulti il nome e l'oggetto sociale nonché lo statuto su base democratica) deve essere antecedente di almeno 4 anni. Mentre per tutti gli altri requisiti (ovvero: elenco degli iscritti, codice deontologico e formazione continua) basta averli al momento della presentazione della domanda di riconoscimento. Quanto alla diffusione territoriale delle associazioni, il metodo individuato non chiederebbe una

presenza in tutte le regioni d'Italia. Per ciò che concerne la soglia minima di rappresentatività la II commissione prenderà spunto dai criteri adottati nella pubblica amministrazione. Ad ogni modo su questo ultimo punto la relazione con i criteri da prendere in considerazione (che sarà analizzata il 20 ottobre) sarà più dettagliata. «Registriamo una diversità di vedute», spiega il consigliere Roberto Orlandi (Agrotecnici), «sui criteri da applicare. La posizione assunta dalla maggioranza svuota in qualche modo il significato del dlgs 206 che chiede una ricognizione delle caratteristiche delle associazioni nell'arco dei 4 anni e non nell'imminenza della presentazione della domanda. Così facendo si aggira la legge. Spero in un ripensamento».

*Ignazio Marino*